

Il Resto del Carlino - Reggio Emilia, 27 luglio 2010, pag. 9

INNOVAZIONE

Quattro imprese nel pool della ricerca

Unieco, Landi Renzo, Barbieri e Sei nel coordinamento delle Piattaforme tecnologiche

QUATTRO IMPRESE reggiane raggiungono le università sul ponte di comando della ricerca made in Emilia-Romagna. Sono Unieco, Landi Renzo, Barbieri Srl e Sei. Da ieri, infatti, fanno parte — insieme a ulteriori 33 aziende delle altre province — dei Comitati di coordinamento delle Piattaforme tecnologiche nelle quali sono stati riuniti tutti i laboratori delle Università e degli Enti nazionali di ricerca dell'Emilia-Romagna.

La decisione è stata assunta nel corso dell'assemblea dei soci di Aster, il consorzio che in Emilia-Romagna unisce Regione, sistema della ricerca (attraverso Università, Cnr ed Enea) e mondo delle imprese (tramite Unioncamere regionale e associazioni di categoria) per promuovere l'innovazione. All'assemblea ha partecipato anche il nuovo assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli.

«Abbiamo fatto un altro passo in avanti nello sviluppo della Rete regionale dell'Alta tecnologia, che riunisce da un lato la rete dei laboratori, dell'università e dei ricercatori, e dall'altro le imprese

ALTA TECNOLOGIA
Insieme all'Università
e agli enti regionali
sviluppano progetti innovativi

della regione — ha commentato — È dal loro incontro che potremo trarre il massimo dei risultati di una politica per il futuro dell'economia regionale che punta su ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico».

UNIECO farà valere la propria esperienza nel mondo delle costruzioni, mentre Landi Renzo lavorerà ovviamente nell'ambito

della meccanica e dei materiali. Barbieri Srl entra nella Piattaforma di scienze della vita mentre Sei Impianti fotovoltaici in quella riservata a energia e ambiente.

«Con l'ingresso dei primi rappresentanti delle imprese — ha spiegato il presidente di Aster Pietro Caselli — si completa il disegno che sta all'origine della nascita delle Piattaforme, pensate per rispondere alle richieste d'innovazione tecnologica delle imprese valorizzando il grande patrimonio presente in particolare nei nostri Atenei. In una prima fase abbiamo riunito e organizzato il sistema della ricerca. Ora apriamo le porte di questo sistema alle imprese non solo per usufruire dei servizi, ma anche per orientarne l'attività e l'evoluzione. Si è aperta, grazie al consenso forte raggiunto con associazioni di categoria, università ed enti di ricerca, una fase nuova che vedrà presto l'ingresso di nuove imprese».



Gazzetta di Reggio, 27 luglio 2010, pag. 9

Quattro imprese reggiane per la ricerca

Unieco, Landi Renzo, Barbieri Srl e Sei scelte dai soci di Aster

REGGIO. Quattro imprese reggiane raggiungono le Università sul ponte di comando della ricerca made in Emilia-Romagna. Sono Unieco, Landi Renzo, Barbieri Srl e Sei. Da oggi faranno parte dei **Comitati di coordinamento delle Piattaforme tecnologiche nelle quali sono stati riuniti tutti i laboratori delle Università e degli Enti nazionali di ricerca dell'Emilia-Romagna.**

La decisione è stata assunta nel corso dell'assemblea dei soci di Aster, il consorzio che in Emilia-Romagna unisce Regione, sistema della ricerca (attraverso Università, Cnr ed Enea) e mondo delle imprese (tramite Unioncamere regionale e associazioni di categoria) per promuovere l'innovazione.

All'assemblea ha partecipato anche il nuovo assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli.

«Abbiamo fatto un altro passo in avanti nello sviluppo della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, che riunisce da un lato la rete dei laboratori, dell'Università e dei ricercatori, e dall'altro le imprese della regione. E' dal loro incontro che potremo trarre il massimo dei risultati di una politica per il futuro dell'economia regionale che punta su ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico» ha commentato l'assessore regionale Muzzarelli, che nell'occasione ha visitato l'Area di ricerca Cnr dove Aster ha sede. Le aziende reggiane sono presenti sul ponte di comando di quattro delle sei Piattaforme della ricerca. Unieco farà valere la propria esperienza nel mondo delle costruzioni, mentre Landi Renzo lavorerà ovviamente nell'ambito della meccanica e dei materiali. Barbieri Srl entra nella Piattaforma di scienze della vita mentre Sei Impianti fotovoltaici in quella riservata a energia e ambiente.

«Con l'ingresso dei primi rappresentanti delle imprese - ha spiegato il presidente di Aster Pietro Caselli - si completa il disegno che sta all'origine della nascita delle Piattaforme, pensate per rispondere alle richieste d'innovazione tecnologica delle imprese valorizzando il grande patrimonio presente in particolare nei nostri Atenei. In una prima fase abbiamo riunito e organizzato il sistema della ricerca. Ora apriamo le porte di questo sistema alle imprese non solo per usufruire dei servizi, ma anche per orientarne l'attività e l'evoluzione. Si è aperta - ha concluso - grazie al consenso forte raggiunto con associazioni di categoria, università ed enti di ricerca, una fase nuova che vedrà presto l'ingresso di nuove imprese».

L'Informazione di Reggio Emilia, 27 luglio 2010, pag. 24

Il consorzio regionale lancia una nuova fase nella gestione delle attività di ricerca made in Emilia-Romagna

Aster apre le porte alle imprese

Le aziende orienteranno le attività delle Piattaforme tecnologiche



Trentasette aziende salgono insieme alle Università sul ponte di comando della ricerca made in Emilia-Romagna. Imprese di piccole e medie dimensioni, comunque tra le più innovative nel proprio settore, ma anche marchi molto noti, da Granarolo a Technogym, da Marazzi a Barilla, da Chiesi Farmaceutica a VM Motori passando per Sacmi, Bucci e Orogel. I loro rappresentanti entrano, infatti, nei Comitati di coordinamento delle sei Piattaforme tecnologiche nelle quali sono stati riuniti tutti i laboratori delle Università e degli Enti nazionali di ricerca. La decisione è stata assunta nel corso dell'assemblea dei soci di Aster, il consorzio che in Emilia-Romagna unisce Regione, sistema della ricerca (attraverso Università, Cnr ed Enea)

e mondo delle imprese (tramite Unioncamere regionale e associazioni di categoria) per promuovere l'innovazione. «Con l'ingresso dei primi rappresentanti delle imprese - ha spiegato il presidente di Aster Pietro Caselli - si completa il disegno che sta all'origine della nascita delle Piattaforme, pensate per rispondere alle richieste d'innovazione tecnologica delle imprese. In una prima fase abbiamo riunito e organizzato il sistema della ricerca. Ora apriamo le porte di questo sistema alle imprese non solo per usufruire dei servizi, ma anche per orientarne l'attività e l'evoluzione. Si è aperta, grazie al consenso forte raggiunto con associazioni di categoria, università ed enti di ricerca, una fase nuova che vedrà

presto nuove imprese unirsi a queste prime 37». Le Piattaforme tecnologiche, ricorda Aster, sono sei: Agroalimentare, che ha visto l'ingresso di sei rappresentanti delle imprese (Regard, Granarolo, Orogel, Conserve Italia, Barilla, Parmalat); Costruzioni con 4 rappresentanti (Cefla, Focchi, Marazzi Group, Unieco); Energia Ambiente con 7 imprese (SEI Impianti fotovoltaici, Cpl, Caviro, Piacentini Costruzioni, Tampieri, Tozzi, Lucchi); Ict e Design con 5 rappresentanti (Tel&Co, Anastasis, MR Conf., Itway, Life elettronica); Meccanica Materiali con 8 (Cat Progetti, Sacmi, Parmalapping, Ima, Mandelli Sistemi, Bucci Industries, Landi Renzo, VM Motori) e Scienze della vita con 7 (Gemib, Novamedisan, Barbieri, Technogym, B.Braun, Chiesi Farmaceutici, Gruppo Villa Maria).

L'assessore Gian Carlo Muzzarelli ha partecipato all'assemblea dei soci

«La Rete dell'Alta Tecnologia fa un passo avanti»



All'assemblea di Aster ha partecipato anche il nuovo assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. «Abbiamo fatto un altro passo in avanti nello sviluppo della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, che riunisce da un lato la rete dei laboratori, dell'Università e dei ricercatori, e dall'altro le imprese della

Regione. È dal loro incontro che potremo trarre il massimo dei risultati di una politica per il futuro dell'economia regionale che punta su ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico», ha commentato Muzzarelli, che nell'occasione ha visitato l'Area di ricerca Cnr di via Gobetti a Bologna, dove Aster ha sede.

Il Giornale di Reggio, 27 luglio 2010, pag. 6

Aster riconosce a Unieco, Landi Renzo, Barbieri Srl e Sei l'ingresso nel coordinamento

Imprese reggiane capofila della ricerca



Stefano Landi, patron della Landi Renzo

QUATTRO imprese reggiane raggiungono le Università sul ponte di comando della ricerca made in Emilia-Romagna. Sono Unieco, Landi Renzo, Barbieri Srl e Sei. A loro spetterà lavorare perché la ricerca sia davvero a misura di Pmi. Da oggi, infatti, faranno parte – insieme a ulteriori 33 aziende delle altre province – dei Comitati di coordinamento delle Piattaforme tecnologiche nelle quali sono stati riuniti tutti i laboratori delle Università e degli Enti nazionali di ricerca dell'Emilia-Romagna. La decisione è stata assunta nel corso dell'assemblea dei soci di Aster, il consorzio che in Emilia-Romagna unisce Regione, sistema della ricerca (attraverso Università, Cnr ed Enea) e mondo delle imprese (tramite Unioncamere regionale e associazioni di categoria) per promuovere l'innovazione. All'assemblea ha partecipato anche il nuovo assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli. «Abbiamo fatto un altro passo in avanti nello sviluppo della Rete regionale dell'Alta

Tecnologia, che riunisce da un lato la rete dei laboratori, dell'Università e dei ricercatori, e dall'altro le imprese della regione. È dal loro incontro che potremo trarre il massimo dei risultati di una politica per il futuro dell'economia regionale che punta su ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico», ha commentato l'assessore regionale Muzzarelli, che nell'occasione ha visitato l'Area di ricerca CNR dove Aster ha sede. Le aziende reggiane sono presenti sul ponte di comando di quattro delle sei Piattaforme della ricerca. Unieco farà valere la propria esperienza nel mondo delle costruzioni, mentre Landi Renzo lavorerà ovviamente nell'ambito della meccanica e dei materiali. Barbieri Srl entra nella Piattaforma di scienze della vita mentre SEI Impianti fotovoltaici in quella riservata a energia e ambiente. «Con l'ingresso dei primi rappresentanti delle imprese –

ha spiegato il presidente di Aster Pietro Caselli – si completa il disegno che sta all'origine della nascita delle Piattaforme, pensate per rispondere alle richieste d'innovazione tecnologica delle imprese valorizzando il grande patrimonio presente in particolare nei nostri Atenei. In una prima fase abbiamo riunito e organizzato il sistema della ricerca. Ora apriamo le porte di questo sistema alle imprese non solo per usufruire dei servizi, ma anche per orientarne l'attività e l'evoluzione. Si è aperta – grazie al consenso forte raggiunto con associazioni di categoria, università ed enti di ricerca – una fase nuova che vedrà presto l'ingresso di nuove imprese».